

## Approfondimenti

Correttivi anche per il 2021

A chi si rivolge		
Imprese	Professionisti	Persone Fisiche
Tutte le imprese	Tutti i professionisti	Non sono interessate

### Abstract

L'agenzia delle Entrate, con la circolare 18/E del 25 maggio 2022, passa in rassegna alcune novità dei modelli Isa relativi al periodo d'imposta 2021, fornendo anche una tabella riepilogativa della rassegna normativa e della prassi di riferimento

### Commento

L'agenzia delle Entrate ha emanato la circolare 18/E del 25 maggio 2022 in tema di indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) principalmente al fine di «agevolare una sempre più diffusa conoscenza dello strumento e favorirne un'applicazione consapevole», come affermato nella premessa alla circolare stessa, specificando che l'attività di revisione si è orientata su due diverse direttrici tra loro complementari, ossia:

- individuare gli interventi necessari al fine di garantire il corretto funzionamento degli Isa tenuto conto delle ricadute economiche negative prodotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
- definire le nuove cause di esclusione destinate a intercettare le fattispecie più colpite da tali effetti negativi.

I correttivi messi in campo, da applicare sia all'analisi degli indicatori elementari di affidabilità che agli indicatori elementari di anomalia, sono stati commisurati all'entità dei seguenti fattori sintomatici dello stato di difficoltà economica, tenendo anche conto delle liquidazioni periodiche Iva e delle fatture elettroniche nonché dell'incremento dei prezzi al consumo registrati nel 2021:

- contrazione della domanda, che viene determinata dall'analisi dei corrispettivi telematici articolata per territorio;
- caduta dei Ricavi/Compensi;-contrazione della produttività settoriale;
- riduzione della forza lavoro dipendente.

L'agenzia delle Entrate ricorda, altresì, che per il periodo d'imposta 2021 sono state introdotte nuove cause di esclusione dagli Isa che non trovano applicazione anche per i contribuenti che:

- hanno subito una diminuzione dei ricavi o dei compensi di almeno il 33 per cento nel periodo d'imposta 2021 rispetto al periodo d'imposta 2019;
- hanno aperto la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019;
- esercitano, in maniera prevalente, le attività economiche individuate da specifici codici attività di cui alla Tabella 2 allegata alle istruzioni, parte generale, degli Isa, i cui codici Ateco vengono riportati nella tabella che segue e che risultano aggiornati in base alle novità in vigore dal 1° gennaio 2022 e divenute operative dal 1° aprile 2022 (si veda Circolare 24 Fisco del 13 maggio 2022 ).

I soggetti esclusi dagli Isa per le cause appena elencate sono comunque tenuti alla comunicazione dei dati economici, contabili e strutturali che sono previsti all'interno dei singoli modelli.

Ai contribuenti esclusi dagli Isa è precluso l'accesso ai benefici premiali di cui al comma 11 dell'articolo 9-bis del DL 50/2017.

<b>Elenco delle attività escluse da Isa per il periodo d'imposta 2021 (riferimento Tabella 2 allegata alle istruzioni Isa, parte generale)</b>				
14.11.00	14.20.00	47.71.40	49.31.00	49.32.10
49.32.20	49.39.01	49.39.09	59.14.00	79.11.00
79.12.00	79.90.19	79.90.20	85.52.01	90.04.00
92.00.02	93.11.10	93.11.20	93.11.30	93.11.90
93.13.00	93.19.92	93.21.01	93.21.02	93.29.10
93.29.30	93.29.90	94.99.20	94.99.90	

La modulistica

A chi si rivolge		
Imprese	Professionisti	Persone Fisiche
Tutte le imprese	Tutti i professionisti	Non sono interessate

Abstract

Con la circolare 18/E l'agenzia delle Entrate evidenzia anche che, per alcuni modelli Isa relativi al 2021, è previsto un apposito quadro E, «Dati per la revisione», che richiede ulteriori informazioni non rilevanti ai fini del calcolo dell'Isa ma utili per l'attività di analisi correlate alle evoluzioni degli Isa nelle successive annualità

Commento

Per quanto riguarda la modulistica Isa, essa risulta essere così composta:

- Istruzioni parte generale, che riguardano tutti i modelli Isa, con la Tabella 1 contenente l'indicazione delle attività (individuate per codice Ateco) per le quali risulta approvato un Isa e la Tabella 2, contenente l'elenco dei codici attività esclusi dall'applicazione degli Isa, per il periodo di imposta 2021, e di cui si è detto sopra, e all'interno delle quali è contenuto anche l'elenco dei soggetti che sono tenuti alla compilazione del modello Isa, anche se esclusi, ai soli fini della acquisizione dei dati;
- Istruzioni comuni, che servono per la compilazione dei quadri A (personale), F (dati contabili impresa) e H (dati contabili lavoro autonomo).

Per la compilazione del quadro A, "Personale", viene ricordato dall'agenzia delle Entrate che vanno inserite, come per il 2020, nei righi da A01 ad A03, il numero delle giornate retribuite al netto delle giornate non "effettivamente lavorate" per effetto del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (Cigd) o ad altri istituti simili.

Anche per il 2021 all'interno dei quadri F e H non vanno indicati i contributi e le indennità di qualsiasi natura che non concorrono alla formazione del reddito, erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Evidenzia l'agenzia delle Entrate che tali contributi non assumono rilevanza nemmeno per l'individuazione dell'attività prevalente su cui applicare gli Isa.

Il quadro H, destinato ad accogliere i dati contabili da lavoro autonomo, avendo una struttura e una composizione dei rigli analoga a quella del quadro RE del modello redditi, prevede, all'interno delle istruzioni, un richiamo puntuale ai rigli dell'appena citato quadro RE.

Per chi utilizza il modello CG61U, destinato ai soggetti che applicano codici attività riconducibili agli Intermediari di commercio, l'Agenzia evidenzia la novità che consiste nella introduzione, al rigo C55, dell'informazione relativa alle «Deduzioni forfetarie art. 66, comma 4 del Tuir», che stabilisce per tali soggetti una riduzione forfetaria del reddito d'impresa a titolo di spese non documentate per un importo pari alle percentuali indicate all'interno dell'articolo stesso che variano a seconda dei ricavi.

Per alcuni modelli Isa relativi al 2021 è previsto un apposito quadro E, «Dati per la revisione», che richiede ulteriori informazioni non rilevanti ai fini del calcolo dell'Isa ma che sono utili per l'attività di «analisi correlate alle evoluzioni degli Isa nelle successive annualità, al fine di garantirne la costante aderenza rispetto alle attività economiche cui si riferiscono», che sono frutto delle analisi svolte dall'amministrazione finanziaria e dal confronto con le Organizzazioni di categoria presenti nella Commissione di esperti.

Non ci sono particolari novità con riferimento alla consultazione e acquisizione dei dati precalcolati, resi disponibili dall'agenzia delle Entrate, e anche per il periodo d'imposta 2021, attraverso l'acquisizione nel software applicativo di tali dati precalcolati, verranno resi disponibili i punteggi Isa riferiti alle due annualità precedenti ossia al 2019 e al 2020, come mero dato conoscitivo che non influenza il punteggio di affidabilità fiscale relativo al 2021 e utile per valutare la posizione "storica" del contribuente e per valutare la possibilità di accesso ai benefici premiali che si possono ottenere anche grazie a particolari punteggi medi degli ultimi due periodi d'imposta, 2021 e 2020 (si veda Circolare 24 Fisco del 29 aprile 2022).

Più precisamente i dati forniti sono:

- il punteggio Isa relativo al periodo d'imposta precedente a quello di applicazione;
- il punteggio Isa relativo a due periodi d'imposta precedenti a quello di applicazione.

Ricorda l'agenzia delle Entrate con la circolare 18/E in commento che i contribuenti che risultano essere esclusi dall'applicazione degli Isa, ma che, come detto sopra, sono comunque tenuti alla presentazione del modello, possono non acquisire i dati precalcolati, limitandosi alla sola compilazione del modello.

<b>Quello che devono fare i soggetti esonerati dagli Isa:</b>	dichiarare nel quadro RE/RF/RG del modello Redditi la specifica causa di esclusione
	compilare il modello Isa prescindendo dall'importazione delle variabili precalcolate, senza effettuare il calcolo
	allegare il modello Isa al modello Redditi

Con i provvedimenti del direttore dell'agenzia delle Entrate del 31 gennaio 2022 (si veda Circolare 24 Fisco del 9 febbraio 2022 ) e del 21 aprile 2022, per le dichiarazioni del 2022 relative al 2021 sono state confermate le medesime modalità con cui venivano resi disponibili ai contribuenti, ovvero ai soggetti incaricati della trasmissione telematica, i dati precalcolati nelle annualità precedenti, mentre vi è l'aggiornamento degli elementi di rispondenza relativi alle dichiarazioni dei soggetti che delegano un soggetto terzo (delegato) e che questi deve indicare nella comunicazione telematica presentata tramite Entratel e che contiene l'elenco dei contribuenti in riferimento ai quali si richiede la fornitura massiva dei "dati precalcolati".

Con il provvedimento del 27 aprile 2022 (si veda Circolare 24 Fisco del 29 aprile 2022 ) il Direttore dell'agenzia delle Entrate ha individuato le condizioni per l'accesso al regime premiale per il periodo d'imposta 2021, che ricalcano i criteri di accesso già previsti per i due anni precedenti, ivi compresa l'osservazione del punteggio medio dei due anni, nel caso specifico del 2021 e del 2020.

Sottolinea a tal proposito l'agenzia delle Entrate con la circolare 18/E che «Per il p.i. 2021 risulta, quindi, confermato il doppio binario in base al quale è possibile accedere ai benefici sia ottenendo un punteggio idoneo nell'annualità di applicazione dell'Isa, sia, alternativamente, valutando la media dei punteggi dell'anno di applicazione e di quello precedente».

Si ricorda che

Anche i soggetti che per il 2021 risultano essere esonerati dagli Isa devono compilare il modello  
L'agenzia delle Entrate fornisce anche i risultati Isa dei due periodi d'imposta precedenti

### **Isa: le principali novità nella modulistica 2022 – I punti salienti**

<b>La circolare</b>	L'agenzia delle Entrate ha emanato la circolare 18/E del 25 maggio 2022 in tema di indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) principalmente al fine di «agevolare una sempre più diffusa conoscenza dello strumento e favorirne un'applicazione consapevole», come affermato nella premessa alla circolare stessa
<b>I correttivi 2021</b>	I correttivi messi in campo, da applicare sia all'analisi degli indicatori elementari di affidabilità che agli indicatori elementari di anomalia, sono stati commisurati all'entità dei seguenti fattori sintomatici dello stato di difficoltà economica, tenendo anche conto delle liquidazioni periodiche Iva e delle fatture elettroniche nonché dell'incremento dei prezzi al consumo registrati nel 2021: <ul style="list-style-type: none"><li>- contrazione della domanda, che viene determinata dall'analisi dei corrispettivi telematici articolata per territorio;</li><li>- caduta dei Ricavi/Compensi;</li><li>- contrazione della produttività settoriale;</li><li>- riduzione della forza lavoro dipendente</li></ul>

**La modulistica**

Per quanto riguarda la modulistica Isa, essa risulta essere così composta:

- Istruzioni parte generale, che riguardano tutti i modelli Isa, con la Tabella 1, contenente l'indicazione delle attività (individuate per codice Ateco) per le quali risulta approvato un Isa e la Tabella 2, contenente l'elenco dei codici attività esclusi dall'applicazione degli Isa, per il periodo di imposta 2021, e all'interno delle quali è contenuto anche l'elenco dei soggetti che sono tenuti alla compilazione del modello Isa, anche se esclusi, ai soli fini della acquisizione dei dati;
- Istruzioni comuni, che servono per la compilazione dei quadri A (personale), F (dati contabili impresa) e H (dati contabili lavoro autonomo).

**A cura di Michele Brusaterra**